

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate ed altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali ed il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Comprendono quote di proventi ed oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione ed il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi ed i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo ed iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

RICAVI E COSTI

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

STRUMENTI FINANZIARI DI COPERTURA

Ai fine della gestione della compravendita di energia CIP6, il GSE stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato sulla Borsa elettrica di tale energia. Il GSE pone in essere tali contratti nello svolgimento della sua attività istituzionale nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale relativo alla "Determinazione delle modalità di vendita dell'energia di cui all'art.3, comma 12, del D.Lgs. 79/99".

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto ed i ricavi di vendita.

Il valore corrente al 31 dicembre 2009 dei contratti differenziali assegnati nel 2009 ma riferibili all'esercizio 2010, è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Al 31 dicembre 2009 su tale voce non sono presenti saldi.

IMMOBILIZZAZIONI – EURO 83.338 MILA

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce, le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) ed il saldo finale.

Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2009 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI – Euro 6.308 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Euro mila	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2008					
Costo originario	8.192	30	90	3.979	12.291
Ammortamenti	(5.811)	(27)	-	(2.917)	(8.755)
Saldo al 31.12.2008	2.381	3	90	1.062	3.536
Movimenti dell'esercizio 2009					
Investimenti	1.878	-	64	2.915	4.857
Passaggi in esercizio	90	-	(90)	-	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.273)	(3)	-	(728)	(2.004)
Svalutazioni	(8)	-	-	-	(8)
Altre variazioni	(73)	-	-	-	(73)
Saldo movimenti dell'esercizio 2009	614	(3)	(26)	2.187	2.772
Situazione al 31.12.2009					
Costo originario	10.074	30	64	6.894	17.067
Ammortamenti cumulati	(7.079)	(30)	-	(3.645)	(10.759)
Saldo al 31.12.2009	2.995	-	64	3.249	6.308

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno – Euro 2.995 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 2.995 mila e, rispetto al 2008, si incrementano per investimenti di Euro 1.878 mila, relativi principalmente a:

- sviluppo ed adeguamento delle applicazioni informatiche custom ed acquisto licenze software (Euro 561 mila);
- sviluppo degli applicativi di Desktop Management e di Business Continuity Management atti a garantire la continuità operativa e di servizio (Euro 418 mila);
- implementazione delle banche dati previste dalla Delibera AEEG 115/08, per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento, e dalla Delibera AEEG 150/08 per la misura dell'energia elettrica prodotta da impianti di generazione e di quella prodotta e immessa da impianti di produzione CIP6 (Euro 245 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato (Euro 103 mila);
- interventi evolutivi sui siti internet e intranet (Euro 89 mila);
- sviluppo dei sistemi di previsione per impianti alimentati da fonti di energia non programmabili (Euro 54 mila);
- implementazione di una infrastruttura telefonica basata su software di tipo VOIP (Euro 51 mila).

Inoltre sono entrati in esercizio investimenti sostenuti nell'esercizio precedente per Euro 90 mila relativi alla realizzazione di un sistema di Identity & Access Management per il miglioramento di tutti i processi di generazione e gestione delle abilitazioni alle applicazioni aziendali.

Il decremento pari ad Euro 1.354 mila è da imputare prevalentemente all'ammortamento dell'anno ed in minima parte (Euro 73 mila) alla vendita di un sistema Storage Hitachi AMS2100.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce, costituita principalmente dalla realizzazione del logo aziendale delle società del Gruppo, nel corso del 2009 è stata completamente ammortizzata.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 64 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alla realizzazione di software personalizzato per la gestione del personale ed altre applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2009.

Altre – Euro 3.249 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio si sono incrementate per Euro 2.915, prevalentemente per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione (Euro 2.416 mila); gli interventi sullo stabile, resi necessari per le esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, come Migliorie su beni di terzi in ottemperanza del principio contabile OIC 24.

Sono inoltre stati effettuati interventi di evoluzione degli applicativi in uso per la gestione dei Certificati Verdi, dei RECS e del Conto Energia per impianti fotovoltaici (Euro 499 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta ad Euro 728 mila.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI – Euro 60.700 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente:

Euro mila	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione al 31.12.2008						
Costo originario	35.738	4.834	274	6.238	336	47.420
Fondo ammortamento	(6.778)	(911)	(94)	(2.793)	-	(10.576)
Saldo al 31.12.2008	28.960	3.923	180	3.445	336	36.844
Movimenti dell'esercizio 2009						
Investimenti	23.261	699	6	2.234	155	26.355
Passaggi in esercizio	-	336	-	-	(336)	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.181)	(375)	(28)	(912)	-	(2.496)
Disinvestimenti netti:	-	-	-	(3)	-	(3)
- Valore di bilancio	-	-	-	(11)	-	(11)
- Fondo ammortamento	-	-	-	8	-	8
Saldo movimenti dell'esercizio 2009	22.080	660	(22)	1.319	(181)	23.856
Situazione al 31.12.2009						
Costo originario	58.999	5.869	280	8.461	155	73.764
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.286)	(122)	(3.697)	-	(13.064)
Saldo al 31.12.2009	51.040	4.583	158	4.764	155	60.700

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue:

Terreni e fabbricati – Euro 51.040 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 23.261 mila) legati all'acquisto di un edificio situato nei pressi della sede aziendale, che si è reso necessario per le esigenze logistiche legate allo sviluppo delle attività. Altri incrementi si riferiscono a lavori di ristrutturazione di alcune parti della sede di Viale Pilsudski.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.181 mila).

Impianti e macchinari – Euro 4.583 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo e si incrementa di Euro 1.035 mila per investimenti relativi principalmente a:

- completamento e messa in esercizio di un nuovo impianto multimediale audio – video (Euro 681 mila);
- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 184 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 110 mila);
- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo "IVR" (Euro 37 mila);
- adeguamento dell'infrastruttura telefonica delle sedi (Euro 15 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 375 mila).

Attrezzature industriali e commerciali – Euro 158 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa ed il bar aziendale che nell'anno hanno subito un incremento di Euro 6 mila e un decremento per l'ammortamento dell'anno pari a Euro 28 mila.

Altri beni – Euro 4.764 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio delle società; l'incremento dell'anno pari ad Euro 2.234 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici (Euro 414 mila) e all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici in parte messi a disposizione anche dalle altre società del gruppo (Euro 1.820 mila).

I decrementi pari ad Euro 915 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 155 mila

Tale voce riguarda gli acquisti di hardware effettuati dal GSE sia per la realizzazione del sistema informatico di *Business Continuity Management* (BCM), atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti, sia per l'evoluzione dei sistemi di sicurezza informatica.

Al 31 dicembre 2009 non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano sensibilmente la disponibilità dei beni di proprietà, ad eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 16.330 mila

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate ed in misura minore da crediti per prestiti al personale.

Partecipazioni in imprese controllate – Euro 15.000 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

- *Acquirente Unico S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

- *Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.*

La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.

Euro mila	Sede Legale	Capitale Sociale al 31.12.2009	Patrimonio netto al 31.12.2009	Utile d'esercizio al 31.12.2009	Quota % possesso	Valore attribuito
A. Imprese controllate						
Acquirente Unico SpA	Roma	7.500	15.280	1.143	100	7.500
Gestore dei Mercati Energetici SpA	Roma	7.500	33.199	11.802	100	7.500
B. Imprese collegate						
ERSE SpA	Milano	1.100	1.568	163	49	688

Partecipazioni in imprese collegate – Euro 688 mila

La voce accoglie la partecipazione, acquisita dal GSE nel corso dell'esercizio 2009, nella società ERSE S.p.A; si tratta di una partecipazione di collegamento in quanto il GSE alla data del 31 dicembre 2009 possiede il 49% delle azioni della società.

Crediti verso altri – Euro 642 mila

Tale voce comprende i prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 10 mila, esprime il saldo fra i rimborsi dell'anno e le nuove erogazioni.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono stati indicati l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 1.732.773 MILA**CREDITI – Euro 1.697.949 mila**

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti – Euro 439.866 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia ad importi fatturati che a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2009 registra un decremento pari ad Euro 53.487 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- Componente A3 e altro	386.740	364.014	(22.726)
- Attività diverse connesse all'energia	76.943	61.955	(14.988)
- Dispacciamento e sbilanciamento	58.254	40.487	(17.767)
- Energia elettrica CIP6 e contratti per differenza	13.079	11.352	(1.727)
- Forniture e prestazioni diverse dall'energia	722	552	(170)
Fondo Svalutazione Crediti	(42.385)	(38.494)	3.891
Totale	493.353	439.866	(53.487)

La variazione negativa rispetto all'anno precedente è dovuta al decremento che ha interessato la voce crediti inerente la componente A3 (-Euro 22.726 mila), e in secondo luogo alla diminuzione dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (-Euro 17.767 mila) per effetto di incassi avvenuti nell'anno. Variazioni in diminuzione, anche se di minore entità, interessano anche le voci relative ai contratti differenziali CIP6 (-Euro 1.727 mila) ed ai crediti per forniture diverse dall'energia (-Euro 170 mila).

Si assiste inoltre, ad una riduzione dei crediti diversi connessi all'energia (-Euro 14.988 mila) da attribuire alla quota riferita alla convenzione RFI.

Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in

relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato interessato da un rilascio pari ad Euro 3.859 mila per effetto di alcuni incassi ritenuti in precedenza difficilmente esigibili, e per la differenza, da un utilizzo (Euro 32 mila).

Crediti verso imprese controllate – Euro 535.733 mila

La voce relativa ai crediti verso le imprese del Gruppo GSE subisce complessivamente un decremento pari ad Euro 186.909 mila, e risulta essere articolata come segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Crediti verso Acquirente Unico S.p.A.	54.119	13.855	(40.264)
- crediti per riversamento IVA e altro	18.829	12.040	(6.789)
- crediti per corrispettivi diversi connessi al servizio di dispacciamento	17.949	-	(17.949)
- crediti per contratti differenziali e altro	17.341	1.815	(15.526)
Crediti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	668.523	521.878	(146.645)
- crediti per vendita energia su mercato elettrico	646.003	480.056	(165.947)
- crediti per riversamento IVA e altro	22.520	41.822	19.302
Totale	722.642	535.733	(186.909)

La riduzione riguarda sia i crediti verso Acquirente Unico, sia quelli verso il Gestore dei Mercati Energetici; questi ultimi in particolare esercitano un'influenza più marcata nella determinazione del saldo della voce dal momento che il decremento maggiore deriva dalla riduzione dei crediti per vendita di energia sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento (-Euro 406.529 mila) per effetto di minori quantità vendute.

Crediti tributari – Euro 15.834 mila

I crediti tributari, che presentano una variazione in aumento pari ad Euro 1.881 mila, sono costituiti principalmente da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila).

Crediti verso altri – Euro 351 mila

I crediti verso altri al 31 dicembre 2009 registrano una variazione positiva rispetto allo scorso anno di Euro 104 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Anticipi a terzi	154	192	38
Partite diverse	66	131	65
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi ed altri	27	28	1
Totale	247	351	104

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 706.166 mila

L'importo costituisce il credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 -

2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 489.892 mila per effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è verificato nell'anno 2009.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 34.823 mila

Sono così formate:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari	830.487	34.813	(795.674)
Denaro e valori in cassa	6	10	4
Totale	830.493	34.823	(795.670)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2009 sono riferite a depositi di c/c. La variazione in diminuzione pari ad Euro 795.670 mila rispetto all'anno precedente è motivata dal peggioramento della posizione finanziaria dovuto all'insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – EURO 352 MILA

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di rISCOINTI attivi; la voce presenta un decremento pari ad Euro 56 mila rispetto al 2008.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	25	25
Prestiti concessi ai dipendenti	90	244	283	617
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	90	244	308	642
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	439.865	-	-	439.865
Crediti verso controllate	535.733	-	-	535.733
Crediti tributari	5.834	10.000	-	15.834
Crediti verso altri	351	-	-	351
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	706.166	-	-	706.166
Totale crediti del circolante	1.687.949	10.000	-	1.697.949
TOTALE	1.688.039	10.244	308	1.698.591

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 119.043 MILA

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2008 sono di seguito evidenziati:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	26.000	4.589	62.477	291	13.534	106.891
Destinazione dell'utile 2008:						
- a riserva legale	-	611	-	-	(611)	-
- a riserva disponibile	-	-	5.923	-	(5.923)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(7.000)	(7.000)
Risultato netto dell'esercizio 2009:						
- Utile di esercizio	-	-	-	-	19.152	19.152
Saldo al 31.12.2009	26.000	5.200	68.400	291	19.152	119.043

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione, delle voci di Patrimonio netto:

Euro mila	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
DESCRIZIONE			
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	68.400	A) B) C)	68.400
Totale	99.891		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	68.691		
Totale	99.891		

LEGENDA:

A) per aumento di capitale

B) per copertura perdite

C) per distribuzione ai soci

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 5.200 mila

Al 31 dicembre 2009 risulta di Euro 5.200 mila pari al 20% del capitale sociale; l'aumento, pari a Euro 611 mila

rispetto al bilancio chiuso all'esercizio precedente, è attribuibile alla destinazione della parte di utile dell'esercizio precedente, come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile sufficiente a raggiungere i limiti di legge.

ALTRE RISERVE – Euro 68.691 mila

Nella voce Riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce Riserva disponibile pari a Euro 68.400 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2009.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile.

UTILE DELL'ESERCIZIO – Euro 19.152 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2009.

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 42.718 MILA

La consistenza e la movimentazione dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2009
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	476	277	(164)	589
Fondo per imposte, anche differite	211	154	-	365
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	47.508	76	(9.320)	38.264
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.000	929	(429)	3.500
Totale	50.508	1.005	(9.749)	41.764
Totale	51.195	1.436	(9.913)	42.718

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 589 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite – Euro 365 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche. La movi-

mentazione si riferisce in parte all'accantonamento effettuato relativamente agli ammortamenti fiscali sul primo anno di vita dei cespiti, ed in parte all'allineamento del fondo pregresso alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

Altri Fondi – Euro 41.764 mila

FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 38.264 mila

Il fondo al 31 dicembre 2009, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La variazione rispetto all'esercizio 2008 è riconducibile essenzialmente alla definizione di alcuni contenziosi a seguito della conclusione, positiva per il GSE, dell'iter avanti gli organi giudicanti.

Il fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del DPCM 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (C.D. "EMBEDDED")

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda Energetica Etschwerke avevano impugnato la disposizione della AEEG del 2001 in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo per il trasporto dell'energia elettrica, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità del distributore. Con la sentenza n.8711 del 28 dicembre 2009 il Consiglio di Stato ha definitivamente rigettato l'appello presentato dalle aziende di distribuzione; di conseguenza, la controversia si è definita positivamente per il GSE e gli importi accantonati negli anni precedenti per far fronte alle richieste delle società sono stati rilasciati.

RICHIESTA DI ENEL DISTRIBUZIONE SPA EVENTI SETTEMBRE 2003

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al black out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al black out nazionale del 2003".

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi ad oggetto il risarcimento dei danni provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008 e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le Società convenute, tra le quali il GSE. Deve essere puntualizzato, tuttavia, che tale pronuncia ha avuto ad oggetto, non il risarcimento del danno alla salute, ma il mero danno morale. Avverso tale sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotto insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE, che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole per la Società. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato, attualmente pendente.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2009 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè sugli obblighi di esecuzione che gravano sul GSE. Tuttavia, in data 18 novembre 2009, la controparte del giudizio ha notificato al GSE un atto di diffida e messa in mora ai fini dell'instaurazione del giudizio di ottemperanza, nel quale si presume verrà poi richiesto il risarcimento del danno.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP6

È pendente presso il Consiglio di Stato un giudizio avente ad oggetto l'impugnativa di una nota dell'AEEG relativa alle procedure di controllo circa il rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile, ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP6/92.

Sono, altresì, pendenti presso il Tribunale Civile due giudizi aventi ad oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6.

AUTOPRODUTTORI - PRESTAZIONI DI VETTORIAMENTO E SCAMBIO

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora a seguito del mancato rispetto da parte del GSE di un protocollo d'intesa, stipulato nel 1997 fra lo stesso ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa.

Tale operatore, infatti, ritiene che il GSE, essendo succeduto ad Enel, in virtù del Decreto n. 79/99, nell'attività di vettoriamento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente, in data 2 febbraio 2010, lo stesso operatore per gli stessi fatti ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

APPALTI

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.500 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni nel periodo di riferimento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 4.153 MILA

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2009 è così rappresentata:

Euro mila	
Saldo al 31.12.2008	4.479
Accantonamenti	1.062
Utilizzi per erogazioni	(415)
Altri movimenti	(973)
Saldo al 31.12.2009	4.153

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2009 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie ed altre.

La voce altre movimentazioni accoglie, per l'importo di Euro 889 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria ed al fondo di tesoreria INPS.

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 1.615.396 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 483.160 mila

La voce si riferisce ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria nel corso dell'anno per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti di cui all'art.56 del "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione".

Debiti verso fornitori – Euro 879.731 mila

La voce registra un decremento, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 789.493 mila, da imputare essenzialmente alla diminuzione che ha interessato i debiti per acquisto di energia CIP6 (-Euro 747.955 mila) per effetto sia delle minori quantità acquistate sia del minore prezzo medio pagato. Analogamente un decremento ha interessato anche i debiti derivanti da contratti di bilanciamento e scambio (-Euro 76.342 mila).

Queste riduzioni sono compensate in parte dall'incremento di quelli relativi all'erogazione di contributi agli impianti fotovoltaici (+Euro 68.233 mila) e dai debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (+Euro 7.716 mila). Una parte di incremento deriva dai contributi per lo Scambio sul Posto (+Euro 11.877 mila).

Debiti verso imprese controllate – Euro 95.083 mila

La voce presenta un decremento complessivo, rispetto allo scorso esercizio, pari ad Euro 119.704 mila; la composizione della voce è la seguente:

Euro mila	31.12.2008	31.12.2009	Variazioni
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.	140.184	44.318	(95.866)
- Debiti per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 e altri	81.381	35.730	(45.651)
- Debiti per load profiling, dispacciamento e uplift	56.081	153	(55.928)
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	2.723	8.435	5.712
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	74.603	50.765	(23.838)
- Debiti per corrispettivi sul mercato elettrico	74.587	50.757	(23.830)
- Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	16	8	(8)
Totale	214.787	95.083	(119.704)

La diminuzione dei debiti verso GME è dovuta essenzialmente ai minori corrispettivi per gli acquisti sul mercato elettrico (-Euro 23.830 mila) in relazione alle minori transazioni effettuate.

La riduzione dei debiti verso AU è in larga parte dovuta al decremento di quelli relativi alle differenze da regolare sui contratti differenziali CIP6 (-Euro 45.651 mila) ed alle partite pregresse di dispacciamento (-Euro 55.928 mila) per effetto dei pagamenti effettuati.